

Caro Direttore,

le scrivo poche righe in risposta alla lettera sulle *querce del Rione Italia*, visto il sarcasmo della missiva e considerato che da quasi trent'anni ci convivo, non posso che plaudere all'iniziativa del loro taglio, anzi spero che l'operazione marciapiedi puliti prosegua e non si fermi a quei pochi metri fortunati, chi si lamenta del loro taglio non conosce i danni provocati dalle radici che ti entrano in casa e ti sollevano i pavimenti o quando, non molti anni fa non venivano potati e i rami diventavano autostrade per formiche ed insetti vari senza considerare se qualche malcapitato ci parcheggiava la macchina sotto se la ritrovava coperta di resina in modo uniforme.

Ben venga la loro sostituzione e spero che se qualcuno ci si scalderà, nel falò ci aggiunga un po' di arrosto e del buon vino alla salute del Rione Italia e di chi non ne vuole sapere più di quegli alberi di ghiande.

31/03/2010

Tommaso Moscara